

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

## Liturgia delle ore: III settimana

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
<b>Ore 07.45</b> LODI <b>Ore 08.00</b> Santa Messa <b>Ore 18.30</b> S. ROSARIO <b>Ore 19.00</b> Santa Messa	<b>Ore 08.30</b> Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) <b>Ore 09.30</b> Santa Messa in Cattedrale <b>Ore 19.00</b> Santa Messa in Cattedrale <b>Ore 21.00</b> Santa Messa (SANTA CATERINA)
<b>CONFESSIONI</b>	<b>Martedì, Venerdì e Sabato:</b> 16.00-18.00 <b>Mercoledì :</b> 09.30-11.00 <b>Giovedì e Sabato :</b> 10.00-12.00
<b>ORATORIO DEL CROCISSO</b>	<b>OGNI VENERDÌ:</b> Ore 17.00 Santo Rosario Ore 17.30 Santa Messa
<b>15 LUGLIO 2012</b> <b>XV DOMENICA DEL T. O.</b>	<i>Am 7,12-15; Sal 84,9-14; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13</i> <b>A partire da questa domenica la S. Messa delle ore 11.00 verrà sospesa. Riprenderà Domenica 2 settembre.</b> <b>Ore 18.00</b> Si conclude la NOVENA in onore della B. V. MARIA REGINA DEL CARMELO <b>Ore 21.30</b> VEGLIA di PREGHIERA nella Chiesa della Madonna del Carmine
<b>LUNEDÌ 16 LUGLIO 2012</b> <b>BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO</b>	<i>(proprio della Beata Vergine Maria)</i> <i>Is 38,1-6.21-22.7-8; Cant. Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8</i> <b>SS. Messe nella Chiesa della Madonna del Carmine:</b> <b>al mattino ore 7.00 ore 8.30 ore 11.00</b> <b>Ore 17.30</b> Santa Messa <b>a seguire PROCESSIONE della MADONNA</b> <b>al rientro ATTO di AFFIDAMENTO alla MADONNA</b> <b>Oggi in Cattedrale non saranno celebrate le Sante Messe</b>
<b>MARTEDÌ 17 LUGLIO 2012</b>	<i>Is 7,1-9; Sal 47,2-8; Mt 11,20-24</i> <b>Ore 21.00</b> Ultimo incontro formativo per i LETTORI del Vicariato foraneo (presso i Salesiani)
<b>MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2012</b>	<i>Is 10,5-7.13-16; Sal 93,5-10.14-15; Mt 11,25-27</i>
<b>GIOVEDÌ 19 LUGLIO 2012</b>	<i>Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101,13-21; Mt 11,28-30</i>
<b>VENERDÌ 20 LUGLIO 2012</b>	<i>Is 38,1-6.21-22.7-8; Cant. Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8</i>
<b>SABATO 21 LUGLIO 2012</b>	<i>Mi 2,1-5; Sal 9,1-4.7-8.14; Mt 12,14-21</i>
<b>22 LUGLIO 2012</b> <b>XVI DOMENICA DEL T. O.</b>	<i>Ger 23,1-6; Sal 22,1-6; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34</i> <b>Santa Maria Maddalena</b> <b>Ore 21.00</b> Santa Messa nella Chiesa di S. Caterina animata dalla Cappella Musicale San Tommaso



**il Mosaico**  
 frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

**Parrocchia San Tommaso apostolo**  
 nella Basilica Cattedrale  
 Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona  
 ☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)  
 www.tommasoapostolo.it; email: tommasoaposto-  
 anno 3° n.42 del 15 luglio 2012

**XV DOMENICA DEL T. O.**

### Introduzione

I Dodici, che vivono con Gesù, sono ora invitati a vivere ciò che hanno imparato da lui nell'annuncio del Vangelo. La maturità del cristiano si concretizza proprio in questa capacità di comunicare agli altri il dono che ha ricevuto. L'Eucaristia che celebriamo sia per noi una ricarica, per portare agli altri la gioia della fede.

### Prima lettura - Am 7,12-15:

*Va', profetizza al mio popolo.*

Il profeta Amos non ha paura di dire la verità anche di fronte ai potenti, perché la sua parola nasce dalla forza del Signore.

### Dal Salmo 84: *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Preghiamo il Signore, che con la sua presenza porta pace e misericordia.

### Seconda lettura - Ef 1,3-14:

*In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo*

San Paolo benedice Dio per il progetto d'amore che il Padre ha compiuto definitivamente e pienamente in Cristo.

### Vangelo - Mc 6,7-13: *Incominciò a mandarli.*

Gesù manda i Dodici a diffondere nel mondo il suo Vangelo, raccomandando loro di non confidare sui mezzi umani, ma sulla potenza di Dio.



## BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

La devozione spontanea alla Vergine Maria, sempre diffusa nella cristianità sin dai primi tempi apostolici, è stata man mano nei secoli, diciamo ufficializzata sotto tantissimi titoli, legati alle sue virtù, ai luoghi dove sono sorti Santuari e chiese che ormai sono innumerevoli, alle apparizioni della stessa Vergine in vari luoghi lungo i secoli, al culto instaurato e diffuso da Ordini Religiosi e Confraternite, fino ad arrivare ai dogmi promulgati dalla Chiesa.

Il culto mariano affonda le sue radici, unico caso dell'umanità, nei secoli precedenti

la sua stessa nascita; perché il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.) dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando una provvidenziale pioggia, salvando così Israele da una devastante siccità. In quella nube piccola *"come una mano d'uomo"* tutti i mistici cristiani e gli esegeti, hanno sempre visto una profetica immagine della Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo.

La Tradizione racconta che già prima del Cristianesimo, sul Monte Carmelo (Karmel = giardino-paradiso di Dio) si ritiravano degli eremiti, vicino alla fontana del profeta Elia, poi gli eremiti proseguirono ad abitarvi anche dopo l'avvento del cristianesimo e verso il 93 un gruppo di essi che si chiamarono poi "Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo", costruirono una cappella dedicata alla Vergine, sempre vicino alla fontana di Elia.

Si iniziò così un culto verso Maria, il più bel fiore di quel giardino di Dio, che divenne la 'Stella Polare, la Stella Maris' del popolo cristiano.

E sul Carmelo continuarono a vivere gli eremiti, finché nella seconda metà del sec. XII, giunsero alcuni pellegrini occidentali, probabilmente al seguito delle ultime crociate del secolo; proseguendo il secolare culto mariano esistente, si unirono in un Ordine religioso fondato in onore della Vergine, alla quale i suddetti religiosi si professavano particolarmente legati.

L'Ordine non ebbe quindi un fondatore vero e proprio, anche se considera il profeta Elia come suo patriarca e modello.

Costretti a lasciare la Palestina a causa dell'invasione saracena, i monaci Carmelitani, come ormai si chiamavano, fuggirono in Occidente, dove fondarono diversi monasteri, diffondendo il culto di Colei a cui: *"è stata data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron"* (Is 35,2).

Il 16 luglio del 1251 la Vergine circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre Generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo 'scapolare' col 'privilegio sabatino', che consiste nella promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la sollecita liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte. Lo 'scapolare' detto anche 'abitino' non rappresenta una semplice devozione, ma una forma simbolica di 'rivestimento' che richiama la veste dei carmelitani e anche un affidamento alla Vergine, per vivere sotto la sua protezione ed è infine un'alleanza e una comunione tra Maria ed i fedeli.

L'Ordine Carmelitano partito dal Monte Carmelo in Palestina, dove è attualmente ubicato il grande monastero carmelitano "Stella Maris", si propagò in tutta l'Europa, conoscendo nel sec. XVI l'opera riformatrice dei due grandi mistici spagnoli Giovanni della Croce e Teresa d'Avila.

Nell'Ordine Carmelitano sono fiorite figure eccezionali di santità, misticismo, spiritualità claustrale e di martirio; ne ricordiamo alcuni: S. Teresa d'Avila; S. Giovanni della Croce; Santa Maria Maddalena dei Pazzi; S. Teresa del Bambino Gesù; beato Simone Stock; S. Angelo martire in Sicilia; Beata Elisabetta della Trinità Catez; S. Raffaele Kalinowski; Beato Tito Brandsma; S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein); suor Lucia, la veggente di Fatima, ecc.

Alla Madonna del Carmine, come è anche chiamata, sono dedicate chiese e santuari un po' dappertutto, essa per la promessa fatta con lo scapolare, è onorata anche come "Madonna del Suffragio" e a volte è raffigurata che trae, dalle fiamme dell'espiazione del Purgatorio le anime purificate.

Durante tutti i secoli trascorsi nella sua devozione, Ella è stata sempre rappresentata con Gesù Bambino in braccio o in grembo che porge lo 'scapolare' (tutto porta a Gesù), e con la stella sul manto (consueta nelle icone orientali per affermare la sua verginità). La sua ricorrenza liturgica è il 16 luglio, giorno in cui nel 1251, apparve al beato Simone Stock, porgendogli l' "abitino".